Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 2

Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 20.12.2019

L'anno duemilaventi addì trentuno del mese di marzo alle ore 20:30 in Bibbiano, in seduta telematica, in ottemperanza alle disposizioni vigenti per la prevenzione dal rischio di contagio da Covid-19, in seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.
Al momento della trattazione del presente argomento risultano

1	CARLETTI ANDREA	presente
2	BRONZONI VALENTINA	presente
3	CAGNI VALENTINA	presente
4	CARRETTI ALBERTO	presente
5	CILLONI ELENA	presente
6	CURTI MATTEO	presente
7	FERRARI VALTERIO	presente
8	FIOCCHI NANDO	presente
9	MELLONI MASSIMILIANO	presente
10	MENOZZI GABRIELE	presente
11	PELLICCIARI ALESSIA	presente
12	TOGNONI PAOLA DELFINA	presente
13	VENESELLI MATTIA	presente

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI: 13
TOTALE CONSIGLIERI ASSENTI: //

Risultano presenti gli assessori non consiglieri: Loretta Bellelli, Emillo Catellani.
Hanno giustificato l'assenza i Sigg.: //
Assiste Il Segretario comunale dott. Giuseppe D'Urso Pignataro il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Assume la Presidenza il Sig. Andrea Carletti.
Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Delibera n. 2 del 31/03/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 20.12.2019

Il dibattito consiliare del presente punto costituirà, una volta trascritto, parte integrante della successiva delibera di approvazione del verbale dell'intera seduta del 31.03.2020

Il CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 55 del Regolamento del Consiglio Comunale individua il verbale delle adunanze quale unico atto pubblico valido a documentare la volontà espressa, attraverso le deliberazioni adottate, dal Consiglio Comunale;

Richiamati i verbali della precedente seduta del 20.12.2019 comprendente le deliberazioni dal n. 75 al n. 82;

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di provvedere alla loro approvazione;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le deliberazioni della seduta su specificata;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare i verbali delle deliberazioni di questo Consiglio Comunale della seduta del 20.12.2019 deliberazioni dal n. 75 al n. 82

Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Consiglio Comunale del 20 dicembre 2019

Appello effettuato senza microfono

(Paola Delfina Tognoni)
Per quanto riguarda le comunicazioni do lettura del comunicato del Sindaco Carletti: "In merito all'articolo uscito mercoledì relativo alla mia probabile presenza in Consiglio Comunale, stasera venerdì 20 dicembre a Bibbiano sono a ribadire e chiarire la mia posizione in merito. Dopo la sentenza della Cassazione avevo espressamente ed inequivocabilmente dichiarato che avrei ripreso il mio cammino da Sindaco con la necessaria gradualità ed in modo discreto. Una scelta motivata dal doveroso rispetto di chi sta conducendo le indagini, dei bambini e delle famiglie coinvolte. Resto convinto e fermo su questa posizione, pertanto coerentemente con quelle informazioni non sarò presente alla seduta consiliare. Una scelta motivata anche dal bisogno di trovare un po' di serenità e normalità. Passo dopo passo, condividendo modalità e tempi con la Giunta e gli uffici e garantendo la regolare attività amministrativa, riprenderò il mio posto". Queste sono le parole del Sindaco, parole che come Giunta condividiamo. Anche noi aspettiamo tutti il suo rientro ma siamo consapevoli di quanto la situazione richieda discrezione e cautela. Non sappiamo quindi la data precisa in cui il nostro Sindaco farà rientro ma quello che possiamo ribadire, come ha detto anche lui, è che nel frattempo tutte le attività e le funzioni amministrative del Comune sono state, sono e saranno garantite. Possiamo passare al punto n. 1 all'Ordine del Giorno, presentato dal gruppo Bibbiano Bene Comune avente ad oggetto sostegno della proposta di legge norme per l'arresto del consumo di suolo e per il riuso di suoli urbanizzati. Prego Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)
Noi, visti gli sviluppi anche in sede pre-consiliare, abbiamo deciso di ritirare questa interpellanza e riproporla al prossimo Consiglio per consentire di aprire un dialogo, vista anche la vostra disponibilità per cercare di costruire il punto in maniera migliore. Quindi ritiriamo su questo Consiglio la nostra interpellanza e la rimandiamo al prossimo. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)
Benissimo grazie. Quindi passiamo al punto n. 3 all'Ordine del Giorno, approvazione verbale della seduta del 29/11/2019. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Favorevoli? Unanimità. Astenuti nessuno. Contrari nessuno. Passiamo al punto n. 4, scioglimento convenzione per il conferimento all'Unione Val D'Enza della gestione associata di funzioni amministrative servizi in materia di riscossione coattiva delle entrate locali. Passo la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)
Parto dalla delibera scorrendola e facendo un po' di storia su questa vicenda. La convenzione per il conferimento all'Unione della Val D'Enza delle funzioni relative alla riscossione coattiva è un percorso che si è avviato nel 2014 e si è concluso con l'avvio dell'operatività il 01/01/2016. L'operatività ha avuto alcuni contrattempi e di fatto non si è mai stati operativi al 100% o comunque gli obiettivi che si sono raggiunti sono ben inferiori a quelli che erano stati ipotizzati. Con decisione della Giunta dell'Unione e con tutti i Comuni che hanno aderito al servizio, tutti gli 8

Comuni dell'Unione stessa, si è convenuto sulla necessità di procedere con lo scioglimento della suddetta convenzione. Le ragioni sono sostanzialmente 2. In questi mesi si è verificata l'impossibilità di garantire un servizio efficace, soprattutto nel rispetto e nell'incidenza dei singoli territori. È stato messo in luce che è fondamentale per questo tipo di servizio la conoscenza del territorio e il presidio del territorio. Si aggiunga anche il fatto che la qualità di consolidamento del servizio che era auspicata da tempo per poterlo rendere più efficace non si è potuto fare in questo periodo per remote vicende e infatti si riporta nella delibera questo fatto dicendo, leggo: le vicende giudiziarie che recentemente hanno colpito l'Unione hanno messo in luce la necessità di dedicare i prossimi mesi ad un lavoro di consolidamento finalizzato a darle un assetto organizzativo più robusto, a rendere più efficace la catena decisionale, a rafforzare i controlli e a focalizzarsi sui servizi fondamentali erogati. … la possibilità di lavorare agli sviluppi di ulteriori progettazioni di altri servizi, soprattutto se complessi come quelli inerenti la problematica della riscossione coattiva, criticità emersa durante la sperimentazione … In sostanza è ben evidente che l'Unione ha dei problemi, si è manifestata in modo clamoroso come tutti quanti sappiamo, per cui la priorità assoluta in questo momento è quella di far funzionare il meccanismo dell'Unione, l'organizzazione e i servizi di base. Il conferimento dell'Unione di altri servizi è condizionato ad un rafforzamento della struttura organizzativa dell'Unione e alla garanzia che il servizio possa funzionare nel migliore dei modi, garantendo comunque sempre il fatto che … per questo tipo di servizio è assolutamente indispensabile, se non resta che comunque alcune attività possono essere conseguite dall'Unione.

(Paola Delfina Tognoni)
Ci sono interventi? Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)
Grazie. Noi siamo un po' sorpresi e anche lieti di questa posizione del Comune di Bibbiano. Lo diciamo da tempo, ci sono molti servizi che non funzionano in Unione, quindi pensiamo e speriamo che questo sia il primo passo. Comunque siamo assolutamente d'accordo quindi tengo a ribadire la nostra adesione alla posizione del Comune di Bibbiano. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Carletti.

(Consigliere Carletti)
Ci tenevo a precisare che comunque questo non è per noi un passo indietro rispetto a quella che può essere la nostra idea di unione dei Comuni ma è una riflessione sul fatto che in questo momento ci siano altre priorità come prima ha spiegato correttamente l'Assessore, però è nostra intenzione puntare sull'Unione perché crediamo che possa garantirci dei servizi che internalizzandoli non riusciremmo a garantire. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)
Ci sono altri interventi? Mi associo anch'io alle parole del Consigliere Carletti per dire che non è assolutamente un passo indietro ma è una riflessione. Non è solo un'idea del Comune di Bibbiano ma è condivisa dagli 8 Comuni della Val D'Enza.

(Consigliere Melloni)

Chiedo nel prossimo Consiglio di verificare che io abbia detto è un passo indietro. Ho detto che è un passo avanti e lo sottolineo ancora. Poi sulle direzioni abbiamo viste un po' differenti però ribadisco, per me è un passo avanti. Complimenti.

(Paola Delfina Tognoni)
Bene. Prego Catellani.

(Assessore Catellani)
Aldilà del fatto che sia un passo avanti o un passo indietro, questo ritengo che sia il classico servizio da conferire almeno per quanto riguarda le attività di back-office ad un ente sovraordinato, coordinante e così via. È un servizio che richiede ovviamente … del territorio, deve riconoscere situazioni, i debitori del Comune, le possibilità che hanno e così via, però è richiesta una fortissima competenza tecnica che non è detto che tutti i Comuni possano avere. Quindi secondo me da un punto di vista concettuale la soluzione migliore sarebbe front-office del Comune e back-office nell'Unione. Da un punto di vista pratico si fa quello che si può. Adesso abbiamo altre priorità ed urgenze.

(Paola Delfina Tognoni)
Prego Melloni.

(Consigliere Melloni)
Sì, sarò breve. È esattamente quello che noi continuiamo a sostenere e a dire, non è che noi abbiamo mai chiesto anche per la Polizia Municipale - visto che è un tema già affrontato - il completo ritorno del servizio nel Comune e l'azzeramento del servizio in conferimento e in Unione. Noi chiediamo appunto questo, alcuni servizi soprattutto di back-office oppure di competenze specifiche e questo riguarda tutti i servizi di un Comune. Devono essere portati avanti da un'Unione di Comuni perché l'unione fa la forza in questi casi. Il front-office e il contatto con il cittadino per noi invece sono molto importanti che facciano ritorno con il Comune quindi noi chiediamo una forma mista di gestione dei servizi e pensiamo che sia la cosa migliore perché il cittadino di Bibbiano gradisce tantissimo avere il Comune che svolge certi servizi, di competenza, di area estesa devono essere affrontati dall'Unione perché non possiamo garantire come Comuni, soprattutto quelli più piccoli, tutti i servizi che devono essere coperti. Quindi è esattamente questa la direzione che condividiamo. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)
Certo. Anche perché se alcuni servizi sono delegati all'Unione come back-office c'è sicuramente anche una razionalizzazione delle spese e una maggior specializzazione che permette a tutti i Comuni quindi un servizio più efficiente e curato. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto n. 4 all'Ordine del Giorno, scioglimento convenzione per il conferimento all'Unione Val D'Enza della gestione associata delle funzioni amministrative, servizi in maniera di riscossione coattiva delle entrate locali. Favorevoli? Unanimità. Contrari nessuno, astenuti nessuno. C'è da votare anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Passiamo al punto n. 5 all'Ordine del Giorno, affidamento ad Iren Ambiente della gestione ordinaria della riscossione della tassa sui rifiuti Tari ed approvazione del relativo disciplinare. Anche questa sera l'Assessore Catellani fa la parte del leone. Quindi gli passo la parola.

(Assessore Catellani)

Affidamento ad Iren Ambiente della gestione ordinaria della tassa sui rifiuti ed approvazione del relativo disciplinare. Di fatto è il rinnovo di un accordo che abbiamo stabilito da 6 anni per il servizio di riscossione ordinaria della tassa sui rifiuti. La vicenda ha avuto origine nel 2014, per la prima volta abbiamo assegnato ad Iren quest'attività che consiste sostanzialmente nel front-office, accoglienza del cittadino, accogliere le sue esigenze, recensire e modificare la sua posizione laddove ci sono le condizioni e così via e consiste anche nella gestione, intendendo per gestione gli aspetti contabili, amministrativi dell'emissione dei bollettini, dei solleciti e così via. L'attività è iniziata nel biennio 2014-15, il servizio offerto da Iren era il servizio base, che era messo a disposizione di tutti i Comuni che si avvalevano dell'attività di riscossione ordinaria. Alla fine del biennio è iniziato con Iren un nuovo accordo che rispetto al precedente risultava fornire servizi di qualità migliore. Un servizio che garantiva funzionalità che precedentemente non c'erano, introduceva delle penali che garantiva ai nostri operatori un livello di conoscenza della posizione del cliente, del cittadino molto più utile nell'attività d'accertamento. In questi 4 anni tutto sommato riteniamo che il rapporto sia stato soddisfacente per cui a fronte dell'offerta di Iren di rinnovare le sue disponibilità per fare questo lavoro, con questa delibera si propone di proseguire sulla falsa riga di quello che è stato fatto negli ultimi anni. È di fatto nella sostanza un rinnovo, con alcune caratteristiche nuove rispetto alla versione precedente. Le nuove caratteristiche sono dovute al fatto che, rispetto ad anni precedenti dove l'accordo era rinnovabile per altri 2 anni, questa volta l'accordo è rinnovabile per un anno solo ancora. Questo vuol dire che il codice di approvazione della delibera, il servizio con Iren avrà validità dall'01 Gennaio 2020 al 31 Dicembre 2020, prorogabile di un ulteriore anno. Sono modificate alcune cose in merito ai tempi di emissione dei solleciti però nella sostanza non è cambiato molto rispetto all'accordo precedente. Una cosa che metto in evidenza come riportato nella delibera è il costo di questo servizio. Questo ha un costo che è dell'ordine di € 7,50 più iva per utenza. In realtà è un po' di più perché 7,50 era il costo base che è stato aumentato per effetto dell'indicizzazione del costo alla vita, quindi di fatto credo che sia € 7,54 più iva per utenza. Tenendo conto che le utenze sono sui 4.800, utenze private, domestiche, quindi arriviamo ad un costo iva compresa dell'ordine del € 43-44.000 se non ricordo male. È certamente un costo significativo, che viene inserito nel piano economico finanziario, viene pagato nell'ambito della tassa sui rifiuti. Riteniamo comunque che il servizio sia di front-office, che soprattutto il servizio gestionale informatico che ci viene fatto sia un servizio di qualità per cui riproponiamo quest'accordo.

(Paola Delfina Tognoni)
Ci sono interventi? Prego Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)
Io volevo precisare che pensiamo che si è arrivati un pochino in ritardo su questa cosa, nel senso che sarebbe stato auspicabile provvedere ad organizzare una gara d'appalto per questo servizio, anche perché si tratta di emissione di fatture e gestione di un servizio che continua ad essere conferito a quello che è l'operatore locale però un'indagine su quello che offre il mercato, ormai un mercato che è molto sviluppato e cambiato. Io personalmente sono contrario alla partecipazione dei Comuni in Iren proprio per lo stesso motivo, perché penso che è una Società per Azioni e debba essere tale senza la partecipazione dei Comuni visto che c'è questa commistione di gestione di servizi appunto conferiti nei Comuni. Quindi ci vedo un conflitto di interessi piuttosto grande. Personalmente valuterei l'ingresso anche di altri soggetti. Ho concluso, grazie.

(Paola Delfina Tognoni)
Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)
Volevo dare una risposta anche se non sono sicuro di essere esaustivo. Tecnicamente non so se sia possibile fare l'affidamento completo di questo servizio a soggetti diversi dal soggetto che fa il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Credo che ci sia un vincolo normativo per cui soltanto il soggetto che fa raccolta e smaltimento può fare il servizio completo di gestione della riscossione ordinaria. Però qua potrei anche dire una cosa non del tutto corretta. Credo che sia così ma non ne sono sicurissimo. A mio avviso l'unica soluzione rispetto all'affidamento completo ad Iren di questo servizio sarebbe quello di dividere le 2 componenti del servizio. Le 2 componenti sono una componente di relazione con il cittadino, quindi mero front-office, e relazione del cittadino e l'altra è tutta quanta la parte gestionale retrostante dove c'è la contabilizzazione, emissione delle fatture, solleciti, dove c'è il motore tour informatico del servizio stesso. Questa è una componente che con gli anni si è notevolmente complicata. Quando ho cominciato a fare questo mestiere calcolare la tassa sui rifiuti era una semplice moltiplicazione, superficie per rifiuto. Da allora le cose sono cambiate molto e saranno ancora di più quelle che cambieranno in futuro. Cito soltanto 2 modifiche importanti, passeremo alla tariffazione puntuale, questa è una modifica sostanziale del sistema gestionale sottostante e l'altra che già quest'anno, l'anno prossimo la vedremo, è il fatto che l'anno prossimo il piano economico finanziario non sarà più prodotto da Iren in accordo con le direttive inviate ma sarà prodotto sulla base di linee guida dettate da un'autorità nazionale e dovrebbe cambiare nella sostanza anche il bollettino che viene emesso, quindi di fatto è un software che gestisce questo servizio. Diventa secondo me difficile andare a recuperare sul mercato competenze e soluzioni di questo tipo. Si tiene anche presente un'altra variabile non rilevante, del fatto che prima o poi il vero servizio di gestione della tassa sui rifiuti dovrebbe essere soggetto a gara. È stato fatto a Parma però si è impantanato con ricorsi e controricorsi, si è fatto a Piacenza però ormai da parecchi anni siamo in situazione di deroga e prima o poi la gara verrà fatta. Investimenti che per lungo periodo diventa difficile fare anche in quest'ottica, infatti non a caso il nuovo accordo con Iren prevede il rinnovo di un anno per non impegnarci troppo anche in vista di questa gara che prima o poi si farà.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Ferrari. Prego.

(Consigliere Ferrari)
Su questo discorso che Emilio aveva dei dubbi sul fatto della possibilità di affidare ad altre figure la gestione, quella che viene addebitata come CARC. Dò qualche elemento in più. Se uno guarda il bollettino di ATERSIR ti dà tutti i dati e ci sono le informazioni relative a tutti i Comuni della Provincia. In Provincia di Reggio abbiamo 2 gestori, Sabar e Iren. 8 Comuni li gestisce Sabar, per gli altri c'è Iren, il servizio della raccolta rifiuti. Per quanto riguarda la CARC succede che gli 8 Comuni che sono seguiti da Sabar la gestiscono direttamente loro, fatturano direttamente il Comune e l'hanno sempre affrontata in questo modo. Per quanto riguarda i Comuni serviti da Iren ce ne sono 21 che fanno fatturare direttamente a Iren, però ce ne sono altri 12 che la gestiscono in proprio. Sempre per completezza d'informazione, Iren dà questa gestione delle fatture, in poche parole di quello che si tratta, poi ovviamente non è un servizio semplice. Dai Comuni che aderiscono e lo fanno fare da Iren direttamente incassa € 1.250.000. Per noi 45 forse non sono tantissimi, però per gestire un servizio di questo genere 1.250.000, io per non saper né leggere e né scrivere trovo che sia una discreta "cifretta". Se ci sono dei vincoli ad affidarlo a terze figure oltre il Comune, oltre Iren, quello non lo so. Mi viene da dire, visto che abbiamo iniziato la serata con l'Unione, che forse questo sarebbe una di quelle cose che potrebbe creare dei risparmi per i Comuni ed essere gestita

comodamente dagli 8 Comuni della Val D'Enza, anche perché, la butto lì come informazione aggiuntiva, Iren ti manda un sollecito se non paghi, è successo a me, a mio fratello, poi le passa a me quelle bagatelle lì. Manda 2 lettere, poi passa la pratica al Comune, non si accolla dei rischi, è il Comune che deve andare ad incassare e difatti io ho pagato all'ufficio della riscossione tributi. Io credo che per dare un bel servizio ai cittadini ci sarebbero da fare delle valutazioni sotto questo punto. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)
Catellani.

(Assessore Catellani)
Leggo un passo della delibera terzo paragrafo: ravvisato che in base al comma, ecc. è possibile affidare fino alla scadenza del relativo contratto la gestione, accertamento e riscossione della Tari, ai soggetti i quali nella data del 31/12/2013 risulta affidata il servizio di gestione rifiuti e accertamento e riscossione del tributo comunale. Sembra questo qua sia un vincolo normativo, affidare tutto soltanto ad Iren nel nostro caso, poi tenerla in casa, infatti noi eravamo in casa fino al 2013. Avevamo in casa il servizio però una componente del servizio che era l'imbustamento, mi sembra di ricordare anche sistemi informativi, erano esternalizzati però non con un affidamento. Comunque, formalmente l'attività era fatta dal Comune di Bibbiano. Alcune attività erano esternalizzate, quelle ad alto contenuto tecnico ed informativo. Poi nel 2013 si decise di adottare questa soluzione per alleggerire l'ufficio di una competenza, lavoro che comunque aveva un onere, impegno, costo e di focalizzare l'attività dell'ufficio su un componente che ci è sembrato più produttivo, redditizio, vale a dire l'attività di accertamento e in questi ultimi anni anche attività di riscossione coattiva. Le ragioni delle scelte furono queste. Il front-office qua ovviamente deve farlo il Comune, un cittadino che ha bisogno di iscriversi deve venire qua. L'attività di back-office potrebbe essere fatta lì, però torniamo al discorso di prima, serve una dotazione di software gestionale che io non so se esiste sul mercato, così flessibile da essere adottata, importata e che comunque in ogni caso con Iren deve dialogare perché ci sono alcune informazioni che Iren raccoglie direttamente. Andando verso la tariffazione puntuale, i dati di base, vale a dire il numero di esposizioni di cassonetto dell'indifferenziata che è l'elemento di base, viene raccolto dai mezzi che fanno il giro per raccogliere e conferisce in un database di Iren che a quel punto se è un gestionale diverso deve colloquiare con questa base dati. Quindi tecnicamente è un sistema che ha una sua complessità dietro a quello che è stato detto. È un servizio costoso, sono indubbiamente bei soldi però comunque c'è anche una complessità non irrilevante. I sistemi coinvolti sono più di 1. Faccio un altro esempio di servizi informatici coinvolti. Un servizio che andando con Iren, un'attività che viene fatta è l'allineamento con le posizioni anagrafiche del Comune di Bibbiano. Una volta all'anno, i componenti dei nuclei familiari del Comune di Bibbiano sono allineati con la base dati che gestisce la tassa sui rifiuti. Una volta all'anno, nella prima metà di gennaio, la nostra base dati dell'anagrafe viene trasferita ad Iren che sostanzialmente modifica i componenti dei nuclei familiari in base a quello che viene fuori dall'anagrafe. Questo è un elemento che diventa determinante nel calcolo della tariffa. La parte variabile della tariffa per quanto riguarda le utenze domestiche è legata ai componenti. Ci sono diversi componenti software che entrano in gioco: una parte del Comune, una parte di Iren e una parte di terzi a gestire l'amministrazione, contabilità e così via.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)
Per l'amor di Dio, se qualcuno si fa pagare 1.250.000 dev'essere un qualcosa di complesso, non ci sono dubbi. Io, come Consigliere del Comune di Bibbiano mi pongo il dubbio che non si possa fare meglio questo servizio in modo più economico per il Comune, per i cittadini bibbianesi. Dovrebbe essere quantomeno un'ipotesi da valutare per il semplice fatto che 12 Comuni per i quali Iren fa il servizio di raccolta rifiuti non gliel'hanno affidato quest'incarico, quindi tecnicamente è possibile e non credo che complichi così tanto le cose a questi Comuni. Ce ne sono diversi, mi viene in mente San Martino perché in quell'unione lì non tutti lo gestiscono in proprio. Un paio lo fanno gestire ad Iren. La situazione è strana, mi permetto di dirlo. Credo che varrebbe la pena di analizzarlo e valutare i pro e i contro. Sicuramente è una strada percorribile quella di gestirseli.

(Paola Delfina Tognoni)
Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto n. 5, affidamento ad Iren Ambiente della gestione della riscossione ordinaria della tassa sui rifiuti Tari ed approvazione del relativo disciplinare. Favorevoli? Contrari? Melloni, Ferrari, Bronzoni. Astenuti? Fiocchi. Dobbiamo votare anche qui l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Perfetto. Passiamo al punto n. 6 all'Ordine del Giorno, ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 come modificato dal decreto legge n. 100 del 2017, approvazione del piano di razionalizzazione alla data del 31/12/2018 e relativa relazione tecnica. Passo la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)
Questo è un atto dovuto, nel senso che entro la fine dell'anno dal 2018 è obbligatorio fare una ricognizione, verifica della situazione delle partecipazioni dei Comuni. Come abbiamo detto altre volte, le partecipazioni dei Comuni, soprattutto nei grandi Comuni, sono stati un grande buco nero della finanza locale. Spesso le società partecipate venivano utilizzate per nasconderci i debiti e per adottare pratiche d'assunzione non sempre correttissime. Da alcuni anni ci si è messo mano, la normativa fino a pochi anni fa era praticamente assente. Da qualche anno è stato definito il testo unico per le società partecipate e finalmente ci sono gli strumenti per intervenire. Questo documento invece è un atto dovuto. Dal 2018 con cadenza annuale si deve fare una verifica delle partecipazioni, non tutte le società partecipate al Comune sono considerate. Quelle più piccole sono escluse. Vengono considerate soltanto quelle che per volumi d'affari, numero di dipendenti e altre finalità della società rientrano in certe caratteristiche fissate dalla normativa. Per quanto riguarda noi, salto tutta la parte normativa perché è un po' complicata e sinceramente non saprei cosa aggiungere rispetto a quanto scritto qua, alla fine la proposta di delibera è questa: sono 6 le società partecipate al Comune di Bibbiano che rientrano nella normativa. Di queste 6, 5 si ritiene che debbano essere mantenute e 1 si ritiene di doverla dismettere. Le 5 che si ritiene di dover mantenere sono: Agac Infrastrutture, agenzia locale per la mobilità, Centro Studi e Lavoro La Cremeria, … e Iren spa. Quella che si ritiene di dismettere è Piacenza Infrastrutture. Occorre fare un paio di considerazioni aggiuntive. Delle 5 che si conta di mantenere ovviamente tutte quante avranno e hanno avviato piani di razionalizzazione della spesa relativamente normali, viceversa per quanto riguarda Agac Infrastrutture, è stato messo in campo un intervento consistente di riduzione della spesa che dopo cerco di spiegare un po'. Per quanto riguarda invece Piacenza Infrastrutture, l'unica soluzione intravista che si cerca di perseguire è quella della gestione completa delle quote azionarie. Agac Infrastrutture, è stato messo in piedi un importante intervento di riduzione della spesa a fronte della situazione che si era verificata alcuni anni fa. Agac aveva sottoscritto un mutuo a tasso variabile con Unicredit e il mutuo era assistito da uno strumento derivato che doveva proteggere contenuto nel caso di aumento dei tassi. Poi dopo i tassi sono precipitati negli ultimi anni e il trasferimento finanziario il suo mestiere l'ha fatto, ha reso il mutuo molto più caro di quello che

doveva essere con i tassi che si abbassavano quindi in sostanza è diventato uno strumento che anziché proteggere Agac ha protetto la banca che l'ha fornito. Agac Infrastrutture ha avviato un percorso per tentare di recuperare il danno che si era creato, prima cercando accordi diretti con la banca e poi con la possibilità di trovare un accordo e si è avvalso della collaborazione di una società specializzata per questo tipo di strumenti ed è stato un percorso molto lungo perché è un percorso che si è avviato nel 2016 e sembra che si sia avviato a fine novembre quindi qualche giorno fa. Come si vede nella relazione periodica o ancora meglio nella relazione tecnica che è l'allegato B, si vede che l'esito è stato favorevole infatti si dice che la procedura può ritenersi conclusa in quanto in data 30/11/2019 ha riconosciuto alla società Agac Infrastrutture un importo di € 666.000 a titolo di risarcimento del danno quindi l'operazione è andata bene, il danno è stato riconosciuto da Agac Infrastrutture e l'entità del danno è stata valutata in 666.267,70. Io non so dire se questa è la fase conclusiva o soltanto la prima fase di un percorso giudiziario. Comunque, quantomeno in questa prima fase il dato importante è stato questo. Per quanto riguarda Piacenza Infrastrutture è entrata nelle partecipazioni dei Comuni di Reggio Emilia a seguito delle operazioni di fusione che ci sono state e che hanno portato alla nascita di Iren. Di fatto Piacenza Infrastrutture fa lo stesso mestiere che fa Agac Infrastrutture quindi, essendo un'attività doppia, la legge impone che debba essere alienata la partecipazione. È prevista l'alienazione, sono stati rispettati i vari passi essendo questa tecnicamente un'operazione piuttosto complicata, è stato fatto un accordo tra i Comuni della Provincia, tra la Provincia stessa e i Comuni di Reggio Emilia che dovrà gestire tutto quanto l'iter di vendita delle partecipazioni. Il primo passo è stato mettere su il mercato, verifica dell'interesse di qualche operatore finanziario all'acquisto delle azioni di Piacenza Infrastrutture, non c'è stata una grande corsa all'acquisto anzi sono ancora lì le partecipazioni per cui adesso si andrà a trattativa indiretta con l'unico interlocutore che può acquistare, il Comune di Piacenza, e si tratterà ragionevolmente di trovare quello che è il punto d'incontro tra l'offerta e la domanda. L'ipotesi che viene fatta è che, come dice la nota presentata, dopo l'analisi del corretto valore aziendale da attribuire alla società, si è rinviato all'esercizio 2020 l'apertura dei tavoli di confronto con i soggetti interessati per divenire alla cessione dell'attività stessa. Sperare che il 31/12/2020 il Comune di Reggio e il Comune di Piacenza si mettano d'accordo per determinare l'importo dell'operazione, transazione.

(Paola Delfina Tognoni)
Ci sono interventi? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto n. 6, ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 del decreto legge 175/2016 come modificato dal decreto n. 100 del 2017, approvazione del piano di razionalizzazione alla data del 31/12/2018 e relativa relazione tecnica. Favorevoli? Unanimità. C'è da mettere in votazione anche qui l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Passiamo al punto n. 7 approvazione convenzione tra il Comune di Bibbiano, i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, la Provincia stessa per la costituzione di un ufficio associato di supporto alle attività connesse al protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica stipulato con la prefettura di Reggio-Emilia. La parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)
Questa delibera propone il rinnovo di una convenzione fatta tra il Comune di Bibbiano e tutti i Comuni della Provincia per attivare i protocolli di legalità, non solo come inizialmente era stato formulato per il settore dell'edilizia pubblica ma anche per l'edilizia privata e l'urbanistica. Le ragioni per cui si è estesa all'urbanistica l'edilizia privata, questi controlli sono ben evidenti. Il

nostro purtroppo è un territorio soggetto alla criminalità organizzata come abbiamo visto, anche se credo che sia molto difficile a questo punto trovare un territorio italiano che ne sia esente. Ormai tutti i giorni ci sono notizie di infiltrazioni di altissimo livello, anche a livello politico molto alto della criminalità organizzata. Per cui la necessità di estendere ovunque fosse possibile i controlli sul fatto che le ditte cui l'appalto era assegnato fossero nelle condizioni di poter operare e siano nelle condizioni di non essere infiltrate è diventato una necessità fondamentale. Questo è il rinnovo di una convenzione che nell'arco del tempo ha portato risultati positivi. Ha portato anche alla costituzione di un ufficio che si occupa di fare da servizio per tutti i quanti i Comuni che ne hanno bisogno, cerca di raccogliere i dati che servono per verificare la correttezza dell'azienda oggetto di controllo. L'ultima cosa che aggiungo è il costo di € 0,10 per abitante.

(Paola Delfina Tognoni)
Ci sono interventi? Prego Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)
Grazie. Noi siamo lieti di aderire a questa convenzione, così come siamo in sintonia nel mettere in atto tutte le azioni possibili che la normativa non troppo attenta e aggiornata ahimè in passato permette. Siamo tuttavia colpevolmente in ritardo, anzi, faccio una precisazione, siete. Come Bibbiano Bene Comune siamo presenti da poco più di un lustro in Comune, la mafia ce l'hanno detti processi e le indagini che presenti sul territorio da molto di più. Sono passati 11 anni dall'affermazione di un politico che ricopriva un ruolo molto importante nel nostro territorio quando escludeva la presenza di infiltrazioni mafiose nel nostro territorio. Era il 2009. Ho riguardato il video, ha usato esattamente queste parole. Gli anni successivi sono stati pietosi e c'è voluto un fatto drammatico come il terremoto del 2012 per mostrare quanto questa persona si sbagliasse. Tutti possono sbagliare. Il processo Emilia ci ha aperto gli occhi drammaticamente ed è per questo motivo che siamo solo oggi chiamati ad estendere questa convenzione anche nell'edilizia privata. La mafia c'era ed era ben radicata già allora e noi reggiani ci siamo svegliati bruscamente e brutalmente dalle favole. La mafia aveva già contaminato non solo gli appalti ma la nostra cultura fatta di lavoro, onestà e generosità quindi ben venga ogni azione a contrastare questo fenomeno. Rimane il rammarico di non aver cominciato molto prima. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)
Volevo solo sottolineare che questa non è una convenzione nuova ma un rinnovo, tant'è che qua si fa riferimento ad un protocollo firmato il 5 Marzo 2012, quindi non è nuovo ma è un rinnovo. L'attenzione c'è da parecchio tempo, mi dispiace che non ci sia il Sindaco stasera perché credo che queste parole lo ferirebbero. Se c'è un punto dove ha sempre ribadito schiena dritta, testa alta è proprio contro infiltrazioni mafiose. Questo tema è sempre stato molto sentito dal Comune di Bibbiano. Abbiamo partecipato più volte al processo Emilia, abbiamo sempre tenuto attenzione e vorrei anche ricordare che sul nostro territorio anche i soggetti coinvolti nelle indagini non hanno di fatto oberato. Credo di poter dire che queste parole che siamo arrivati molto tardi come Comune di Bibbiano sono anni che lottiamo su questo fronte quindi mi permetto di ribadire. Melloni e poi dopo Catellani.

(Consigliere Melloni)
Io ho paura stasera di essere frainteso ogni volta che parlo. Noi siamo lieti di aderire a questa convenzione sono state le mie prime parole. Sulla faccenda del ritardo richiamo un intervento del 2009, in cui si escludeva l'infiltrazione mafiosa. È stato dimostrato che nel 2009 c'era e come ed era presente. Non ho detto che c'era il coinvolgimento di questa persona, ci mancherebbe altro, chi

sono io per dirlo. Ho semplicemente detto che si è preso coscienza della presenza delle infiltrazioni mafiose negli appalti allargati all'edilizia privata per cui lo so bene che è un rinnovo questa convenzione che è già presente, però è un rinnovo di una convenzione fatta quando è stato dimostrato che la mafia era presente, non è che la mafia ha cominciato ad essere presente nel 2012 quando è successo il terremoto, c'era già. Quindi prevenire in tutte le cose è meglio che curare. Siamo alla cura, non abbiamo altri mezzi oggi. L'ho detto e lo ribadisco, siamo lieti di agire, adesso è l'unica arma che abbiamo. La prevenzione ahimè non c'è stata, ma non sto accusando nessuno di essere colluso con questa situazione o di esserlo stato. Ho semplicemente fatto una constatazione di frasi che tutti noi abbiamo sentito però non ho accusato nessuno, sia chiaro, tantomeno il coinvolgimento del nostro Sindaco. Perché mi è stata data come risposta questa, io sono contento di avere Carletti come Sindaco, soprattutto in questa faccenda. Non l'ho mai coinvolto.

(Paola Delfina Tognoni)
Il mio intento era solo specificare quanto si è speso su questo tema. Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)
È vero che non sono stati fatti nomi però sono state dette delle parole piuttosto pesanti, nel senso che dire che voi, cioè noi abbiamo dormito su questo tema e ce ne siamo accorti tardi non è un'informazione leggera. È ovvio che il fenomeno è stato sottovalutato, se non fosse stato così si sarebbe capito prima e intervenuto prima. E altrettanto, è vero che è stato sottovaluto ed è anche vero che non si è messo la polvere sotto il tappeto e si è fatto finta di niente. Voglio ricordare che alcuni interventi del nostro ufficio tecnico hanno permesso di fermare per tempo delle operazioni che erano in odore di criminalità organizzata. Quindi fortunatamente la diffusione di investimenti sul Comune di Bibbiano di interventi di aziende legate alla criminalità organizzata è stata molto minore di quanto è successo in Comuni vicini, non molto lontani. Il primo protocollo d'intesa nasce con un accordo stipulato in Prefettura e delegato soltanto all'edilizia pubblica. Successivamente in data 22 Giugno 2016, con deliberazioni delle giunte comunali, i Sindaci sono stati autorizzati alla sottoscrizione del protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di repressione della criminalità organizzata in settori dell'edilizia privata e dell'urbanistica. Siamo nel 2016. È vero che sono successe tante cose ed è anche vero che questa sottovalutazione del fenomeno che indubbiamente c'è stata non è stata solo limitata al nostro Comune. Purtroppo, è stata molto diffusa e credo che nessuno fino a qualche anno fa poteva immaginare una diffusione del fenomeno come poi è uscito dall'indagine e dal processo.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)
Volevo ancora una volta fare una precisazione. Sono ben cosciente, l'avevi detto nel primo intervento che c'è stato quest'allargamento dell'edilizia privata, l'hai ribadito e anch'io l'ho sottolineato. L'evento era di una portata tale per cui non era sufficiente limitarlo agli appalti pubblici perché si è dimostrato che loro erano già molto più avanti. Il mio discorso era allargato, non parlavo di Bibbiano anche perché non sono a conoscenza di situazioni puntuali. Non ho le prove per dire qualsiasi cosa. Il mio discorso era generale, anche nella nostra Provincia ci sono stati Comuni pesantemente coinvolti in questa vicenda. Aldilà di questo, a difesa vostra, io posso allargare anche a noi questo ritardo visto che ero nel vostro partito all'epoca. Quindi mi tiro in ballo da solo, non aspetto che lo faccia qualcun altro. Il mio messaggio è un rammarico, voglio sottolineare questo, che tira dentro tutti. Le esternazioni sono state di un politico che sappiamo, era

di una parte, però il mio è un rammarico, ci tengo a precisare perché penso che qualsiasi cittadino di Bibbiano, Reggio, Castelnovo ne' Monti, quando sente le intercettazioni telefoniche di gente che gioisce per il terremoto e che può speculare sugli appalti e sulla ricostruzione deve far salire la rabbia a tutti. Bisogna intervenire pesantissimamente quindi ribadisco sono d'accordo con la sottoscrizione di questo protocollo e questa convenzione. Il rammarico è sempre lo stesso. Forse anticipando il problema tiro in ballo tutti, anticipando il problema non saremmo costretti a rincorrerlo. Adesso hanno dimostrato di avere dei mezzi spietati e molto più avanzati di quello che pensavamo. Forse pensavamo di affrontare dei primitivi e invece hanno dei mezzi molto più forti di quelli che abbiamo noi a disposizione, ancora oggi. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)
Ricordo solo che il Comune di Bibbiano è stato il primo a costituirsi parte civile, poi si sono uniti anche altri Comuni e abbiamo chiesto anche un risarcimento danni. Non potevamo chiedere una cifra molto elevata proprio perché sul Comune di Bibbiano non sono state fatte molte operazioni ed è stata riconosciuta anche questa cifra. Se non ricordo male era € 150.000. Passo la parola all'Assessore Curti.

(Assessore Curti)
Solo un brevissimo intervento perché i riferimenti politici all'allora Presidente della Provincia sono abbastanza chiari e non spetta certamente a me difendere, però credo che per onor di cronaca bisogna anche ammettere che quando l'allora Presidente si confrontava con il Questore per parlare appunto di questi argomenti, spesso veniva rassicurata perché chiaramente un politico non si può inventare determinate frasi ma si può confrontare con quelli che sono i vertici delle Forze dell'Ordine per avere o meno delucidazioni in merito. L'allora Questore era il Questore Gallo, che ricordo che poi durante il processo Emilia è stato anche ascoltato e definito dal Presidente del Tribunale Reggio Emilia totalmente ignorante rispetto a quello che era l'evoluzione. Queste sono le parole del Presidente Caruso, totalmente ignorante rispetto a quelle che erano le questioni che si stavano sviluppando sul territorio. Ricordo tra l'altro che l'autista del Questore di Reggio Emilia Gallo Domenico Mesiano è stato anche condannato in primo grado nel processo Emilia a 8 anni di reclusione. Questo chiaramente non per fare una difesa ma per dire che spesso e volentieri chi ricopre cariche politiche chiaramente quando prende determinate posizioni non lo fa con leggerezza ma le prende a ragion veduta dopo essersi confrontati con chi queste cose le dovrebbe sapere. Se poi queste persone, e questo sarà l'evoluzione del processo che stabiliranno se sono state volutamente o meno omesse, non credo che se ne possa fare una colpa. Poi è chiaro che oggettivamente alle cronache rimane questa dichiarazione che a mio modo di vedere non è stata prodotta volutamente ma su suggerimento. Questo è il mio personale pensiero.

(Paola Delfina Tognoni)
Consigliere Pellicciari.

(Consigliere Pellicciari)
Io in merito a quanto è stato detto volevo solo fare qualche puntualizzazione. Innanzitutto, la Regione Emilia-Romagna aveva stabilito all'epoca più di un milione di euro per far sì che il processo Emilia venisse proprio qui a Reggio. Questo è stato un motivo intenzionale per far sì che noi rispondessimo a delle responsabilità, al fatto che la Regione intera non si aspettasse un fenomeno di questo tipo e quindi la risposta immediata dell'attuale Presidente Bonaccini è stata quella di stanziare oltre un milione di euro per fare il processo per la costruzione dell'aula bunker qui a Reggio Emilia. Poi relativamente al terremoto e alle intercettazioni erano stati fatti anche dei

video da parte di un gruppo di ragazzi, corto circuito, un'Associazione antimafia che ha poi ricevuto la cittadinanza onoraria qui a Bibbiano. All'epoca, quindi, quando ancora non era vista a livello nazionale ma era solo un gruppo di studenti del liceo. Sì, è vero che c'è stato rammarico ma penso che ci siano stati anche molti anticorpi. Ragazzi come quelli di corto circuito ne sono stati la prova e sicuramente il fatto di aver dato la cittadinanza onoraria a dei ragazzi così insieme, anche a Gratteri successivamente, è stato un segnale forte dato dal Comune. Seconda cosa è stato anche aderire al progetto Noi contro le mafie, che parte dalla Provincia di Reggio Emilia nella quale hanno aderito molti Comuni. Secondo me è un segnale più che positivo, certo è che non ci si aspettava un fenomeno del genere, la risposta è stato tutt'altro che negarlo ma prenderne coscienza.

(Paola Delfina Tognoni)
Aggiungo che proprio in questi giorni ci è arrivata la richiesta di aderire al progetto Noi contro le mafie e sicuramente anche quest'anno aderiamo a questo protocollo. Ci sono altri interventi? Consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)
Concludo nel ribadire che il mio intervento non prendeva ad oggetto Bibbiano.

(Paola Delfina Tognoni)
Come sempre è un momento di dialogo.

(Consigliere Melloni)
Ringrazio l'intervento perché mi è sembrato opportuno però spero non sia una risposta al mio.

(Paola Delfina Tognoni)
Diventa un momento di dialogo e discussione. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione anche il punto n. 7, approvazione convenzione tra il Comune di Bibbiano, il Comune della Provincia di Reggio Emilia e la Provincia stessa per la costituzione di un ufficio associato di supporto attività connessa al protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata dell'urbanistica stipulato con la Prefettura di Reggio Emilia. Favorevoli? Unanimità. Immediata eseguibilità anche qua. Favorevoli? Passiamo al punto n. 8, autorizzazione alla costruzione di casette in legno in deroga alla prescritta distanza al confine di area di proprietà comunale in via Che Guevara in località Bibbiano. Sempre Catellani.

(Assessore Catellani)
Fortunatamente un argomento più leggero rispetto a quello che abbiamo trattato prima, analogo ad un argomento che abbiamo affrontato nel penultimo Consiglio Comunale. Di fatto si tratta di concedere l'autorizzazione alla costruzione di una casetta in legno con distanza inferiore a quella prevista dai regolamenti comunali da una proprietà. Ci sono i riferimenti del richiedente nella delibera, la zona è via Che Guevara e, come nel caso precedente, si è stimato il minor valore dell'area comunale in € 500 che l'esecutore dovrà pagare al Comune. Non vado oltre perché di fatto non c'è molto da aggiungere.

(Paola Delfina Tognoni)
Ci sono interventi? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto n. 8, autorizzazione alla costruzione di casette in legno in deroga alla prescritta distanza al confine di area di proprietà comunale in via Che Guevara località Bibbiano. Favorevoli? Unanimità. Anche qui immediata

eseguibilità. Favorevoli? Abbiamo finito. Grazie all'Assessore Catellani che anche questa sera ha fatto tutto lui. Vi auguro buone feste e vi ricordo che Lunedi 23 alle 12.30 facciamo un saluto come tutti gli anni ai dipendenti comunali. Quest'anno ci teniamo in modo particolare visto che anche per loro è stato un anno difficile ed impegnativo, quindi, un ringraziamento particolare. Chi di voi può, vi aspettiamo. Buona serata e buone feste.

Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario
Andrea Carletti	Giuseppe D'Urso Pignataro

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.